

COVID: FEBBO, "ACCUSE TEATRI INGIUSTA, DA REGIONE MASSIMA ATTENZIONE"

4 Maggio 2020



CHIETI - "Questo Governo regionale non ha ignorato affatto il mondo culturale, lo spettacolo svolto dai teatri e i suoi lavoratori, un settore attenzionato da sempre dal sottoscritto attraverso l'anticipazione di specifici bandi e di risorse adeguate per chi ne avesse ovviamente diritto, peraltro con finanziamenti per la prima volta liquidati già nel mese di Marzo, cioè con larghissimo anticipo rispetto agli anni passati. Adesso, soprattutto in questo fase di grave emergenza, continueremo a lavorare per questo settore strategico per l'Abruzzo".

Questa la replica dell'assessore regionale alla Cultura Mauro Febbo alle durissime accuse è lanciate dalle compagnie riunite nel Coordinamento delle Compagnie di teatro indipendente extra-Fus, in una nota di Teatrabile, che tornano a chiedere un incontro in Regione, denunciandone il disinteresse e incapacità nel dare sostegno in una fase di crisi nera.

"Innanzitutto bisogna chiarire come lo stato di crisi di questo comparto, che oggi viene richiesto da alcune associazioni alla Regione, è di pertinenza esclusiva dello Stato, cioè del Governo nazionale - replica Febbo -. In tal senso, come emerso negli ultimi incontri con il Governo centrale, dove il sottoscritto è sempre stato presente e attivo, il Ministro Franceschini ha garantito interventi finanziari di ristoro mettendo a disposizione per i lavoratori della cultura circa 600 milioni di euro per le professioni teatrali e del mondo della cultura che risultano danneggiati dall'emergenza sanitaria con una prima (esigua) anticipazione di un bonus di 600/1000 euro, per i mesi di aprile e maggio, dopo aver dimostrato e certificato il mancato guadagno. Infatti, siamo in attesa di leggere i contenuti del fatidico 'Decreto aprile' per verificare le risorse messe in campo e intervenire di conseguenza come Regione, per determinare ulteriori azioni in caso di dimenticanze o lacune, ben consapevoli che non abbiamo le stesse possibilità di intervento".

"Al contempo - sottolinea Febbo - la Regione porterà avanti il lavoro iniziato, utilizzando al meglio le risorse, individuate in sede di bilancio di previsione, anche questa un'assoluta novità, a disposizione per aiutare tutte le associazioni culturali attraverso una programmazione seria e mettendo in campo azioni concrete come sburocratizzare al massimo l'iter amministrativo, meno controlli fiscali e per la prima volta mettere a disposizione un acconto dell'80% degli aventi diritto. Pertanto - conclude Febbo - sarà mia premura intervenire presso il Ministro Franceschini per avere risposte certe su un settore importante come la cultura e avere a disposizione ulteriori risorse per Istituzioni Culturali e Teatri Abruzzesi".